

FONDO PER L'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

Il Fondo innovazione finanzia investimenti volti a sostenere la realizzazione e lo sviluppo di progetti di innovazione finalizzati all'incremento della produttività nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura attraverso la diffusione delle migliori tecnologie disponibili per la gestione digitale dell'impresa, per l'utilizzo di macchine, di soluzioni robotiche, di sensoristica e di piattaforme e infrastrutture 4.0, per il risparmio dell'acqua e la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche, nonché per l'utilizzo di sottoprodotti.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'accreditamento, la compilazione e la pre-convalida delle domande di accesso alle agevolazioni possono essere effettuati **a partire dalle ore 12.00 del giorno 15 novembre 2024**, data di apertura dello sportello telematico **fino alle ore 12.00 del giorno 13 dicembre 2024**.

La presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni può essere effettuata **a partire dalle ore 12.00 del giorno 18 dicembre 2024**, data di apertura dello sportello telematico. Procedura valutativa a sportello.

TIPO DI AGEVOLAZIONE ED ENTITÀ DI STANZIAMENTO

Contributo a fondo perduto calcolato applicando ai massimali di aiuto previsti le seguenti percentuali:

PMI Agricola operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli ovvero nel settore della trasformazione o della commercializzazione di prodotti agricoli (il massimale di aiuto è pari al **65% dei costi ammissibili**):

- 48,75% fino a 100 mila euro di spesa ammissibile
- 42,25% per importo di spesa ammissibile compreso tra 100.001 e 200.000 euro
- 35,75% per importo di spesa ammissibile compreso tra 200.001 e 300.000 euro
- 29,25% per importo di spesa ammissibile compreso tra 300.001 e 500.000 euro.

PMI Agricola operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli ovvero nel settore della trasformazione o della commercializzazione di prodotti agricoli costituita da **giovani agricoltori** ovvero giovani di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 41 anni non compiuti (il massimale di aiuto è pari all'**80% dei costi ammissibili**)

- 60% fino a 100 mila euro di spesa ammissibile
- 52% per importo di spesa ammissibile compreso tra 100.001 e 200.000 euro
- 44% per importo di spesa ammissibile compreso tra 200.001 e 300.000 euro
- 36% per importo di spesa ammissibile compreso tra 300.001 e 500.000 euro

PMI della Pesca (il massimale di aiuto è pari al **50% dei costi ammissibili**)

- 37,5% fino a 100 mila euro di spesa ammissibile
- 32,5% per importo di spesa ammissibile compreso tra 100.001 e 200.000 euro
- 27,5% per importo di spesa ammissibile compreso tra 200.001 e 300.000 euro
- 2,5% per importo di spesa ammissibile compreso tra 300.001 e 500.000 euro.

Per la **PMI Agromeccanica** ovvero **PMI Agricola** che svolge un'attività agricola **che non rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 14 e 17 dell'ABER, il contributo a fondo perduto** è quantificato applicando a 200.000 euro una percentuale individuata sulla base dell'importo totale dei costi ammissibili. Di seguito è indicata la percentuale da applicare in relazione al valore complessivo dell'investimento. In ogni caso, il valore del contributo a fondo perduto non può eccedere il 95% del totale dei costi ammissibili.

- 100% fino a 100 mila euro di spesa ammissibile
- 90% per importo di spesa ammissibile compreso tra 100.001 e 200.000 euro
- 80% per importo di spesa ammissibile compreso tra 200.001 e 300.000 euro
- 70% per importo di spesa ammissibile compreso tra 300.001 e 500.000 euro.

Le sole **PMI Agricole e della Pesca** possono fruire della **garanzia Ismea**, con abbattimento del costo della commissione di garanzia, **fino all'80% del Finanziamento Bancario per le PMI agricole, fino al 70% del Finanziamento Bancario per le PMI della pesca**, elevabile all'80% nel caso di giovani imprenditori ittici.

In nessun caso, la copertura fornita dal contributo a fondo perduto e dal finanziamento bancario coperto dalla Garanzia ISMEA può superare il 95% del costo ammissibile.

La dotazione finanziaria è pari a **100 milioni di euro per l'anno 2024**.

Alle imprese con sede operativa nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio e del 25 maggio 2023, sono riservate risorse pari a 30 milioni di euro per l'anno 2024.

SOGGETTI BENEFICIARI

L'intervento si rivolge a **PMI Agricole, PMI della Pesca e PMI Agromeccaniche**, con sede operativa nel territorio nazionale ed attive da almeno 2 anni, e finanzia l'acquisto di:

- macchine, strumenti e attrezzature per l'agricoltura;
- macchine mobili non stradali per agricoltura e zootecnia;
- macchine per la zootecnia;
- trattrici agricole;
- investimenti per la pesca e l'acquacoltura.

PROGETTI AMMISSIBILI

Gli aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria devono soddisfare almeno uno dei seguenti obiettivi:

- miglioramento del rendimento e della sostenibilità globale dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione,
- miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene o del benessere degli animali, purché non si tratti di investimento realizzato per conformarsi alle norme dell'Unione europea,
- realizzazione e miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo, all'adeguamento ed alla modernizzazione dell'agricoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli, la ricomposizione e il riassetto fondiari, l'efficienza energetica, l'approvvigionamento di energia sostenibile e il risparmio energetico e idrico,

- contributo alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promozione dell'energia sostenibile dell'efficienza energetica,
- contributo alla bioeconomia circolare sostenibile e promozione dello sviluppo sostenibile e di un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica,
- contributo ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Sono ammissibili alle agevolazioni i costi per l'acquisto di:

- macchine, strumenti e attrezzature per l'agricoltura. In particolare, macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, droni, Automated Guided Vehicles (AGV) e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi, attrezzature per i trattamenti con prodotti fitosanitari e per lo spandimento dei fertilizzanti, che soddisfino uno dei seguenti requisiti:
 - presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller;
 - presenza di un sistema di interconnessione leggera che sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo (rif. Circolare MISE del 01/08/2018, n. 295485);
 - presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica (rif. Circolare MISE 23 maggio 2018, n. 177355);
 - presenza di un sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
 - presenza di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela;
 - presenza di un sistema di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso sensing delle condizioni irrigue del terreno o della coltura e utilizzo di algoritmi di supporto alle decisioni che consentano di stabilire le strategie migliori per ottimizzare la resa e minimizzare il consumo di risorse idriche.
- macchine mobili non stradali per agricoltura e zootecnia. In particolare, tutte le macchine rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2016/1628 (Prescrizioni in materia di limiti di emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante per i motori a combustione interna) che soddisfano entrambi i seguenti requisiti:
 - motorizzazione elettrica (cosiddette "macchine a zero emissioni"), e
 - destinazione ad attività agricole o zootecniche.
- macchine per la zootecnia. In particolare, macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione, quali: macchine il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti; macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime; sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica. Per tali macchine/ attrezzature è necessaria la presenza di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo (rif. Circolare MISE del 01/08/2018, n. 295485), o
 - sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori.

- trattatrici agricole che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 167/2013, con motorizzazione Stage V, che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:
 - presenza di un sistema ISOBUS o equivalente, per garantire la necessaria interoperabilità con le attrezzature portate (per esempio, Display di bordo ISOBUS con funzionalità Task Controller);
 - presenza di un sistema di guida automatica o semiautomatica basata su GPS, per garantire una maggiore precisione nelle lavorazioni e quindi anche una maggiore efficienza in termini di consumi (Circolare MISE n. 177355);
 - presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori (rif. Circolare MISE del 01/08/2018, n. 295485).
La domanda di ammissione alle agevolazioni dovrà identificare in maniera univoca il veicolo sostituito, il quale deve essere:
 - marciante e funzionante,
 - identificato da un numero di matricola, oltre che dal numero di targa (se presente);
 - di proprietà del richiedente da almeno diciotto mesi,
 - con anno di prima immatricolazione non successivo al 2018,
 - oggetto di rottamazione a cura del rivenditore della macchina oggetto dell'agevolazione, da dimostrare con Certificato di rottamazione, emesso dal rivenditore stesso e allegato alla fattura quietanzata.
I requisiti sopra indicati devono essere attestati dal rivenditore mediante dichiarazione da allegare, unitamente al Certificato di rottamazione, alle fatture quietanzate al momento della richiesta di erogazione del contributo.
- investimenti per la pesca e l'acquacoltura i cui costi rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022, collegati ai seguenti interventi:
 - attrezzi da pesca innovativi e selettivi nonché attrezzature di bordo volte alla riduzione dell'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci. Gli aiuti sono concessi esclusivamente ai proprietari di pescherecci e non sono concessi più di una volta per lo stesso tipo di investimento nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029 relativamente a uno stesso peschereccio.
 - strumenti e attrezzature innovative di bordo che migliorano la qualità dei prodotti della pesca. Tali aiuti sono vincolati all'uso di attrezzi selettivi per ridurre al minimo le catture indesiderate e sono concessi unicamente a proprietari di pescherecci dell'Unione che hanno svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto.
 - macchinari, strumenti e attrezzature per l'acquacoltura utili alla riduzione dell'impatto negativo o l'accentuazione degli effetti positivi sull'ambiente, nonché l'uso più efficiente delle risorse utilizzate nel processo;
 - macchinari, strumenti e attrezzature volti all'ottenimento di una considerevole riduzione nell'impatto delle imprese dell'acquacoltura sull'utilizzo e sulla qualità delle acque, in particolare tramite la riduzione del quantitativo utilizzato d'acqua o di sostanze chimiche, antibiotici e altri medicinali o il miglioramento della qualità delle acque in uscita, anche facendo ricorso a sistemi di acquacoltura multitrofica ovvero che aumentino l'efficienza energetica e favoriscano l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

I beni agevolabili devono essere nuovi di fabbrica e sono vincolati all'esercizio dell'attività condotta dal soggetto beneficiario per un periodo minimo di cinque anni.

Non è ammesso l'acquisto di beni in leasing.

Non sono agevolabili gli investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell'Unione europea in vigore.

Gli investimenti non possono essere avviati prima della data di presentazione della domanda. Pertanto, l'ordine di acquisto dei beni agevolabili non deve recare una data antecedente a quella di convalida della domanda.

CUMULABILITÀ

Amnesso il cumulo con altri aiuti di Stato sugli stessi costi ammissibili a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto consentiti dalle pertinenti discipline europee di riferimento.

LINK NORMATIVA DI RIFERIMENTO

<https://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13219>